

TRIBUNALE ORDINARIO DI IVREA
COMPOSIZIONE DELLA CRISI DA SOVRAINDEBITAMENTO
PROPOSTA DI PIANO DI RISTRUTTURAZIONE DEI DEBITI DEL CONSUMATORE
ex artt. 67 ss D.Lgs. 12 GENNAIO 2019, N.14 E S.M.I.

GALLELLI IVAN, nato a Torino il 18/02/1977, residente a Venaria Reale (TO), Via Petrarca 81, C.F. GLLVNI77B18L219F, **debitore ricorrente**

Dott. Marco Mainella (nato a Torino, il 6.7.1962, C.F. MNLMRC62L06L219B, con studio in Rivoli, corso Torino 4, tel. 011/9536498, info@studiomainella.it; pec: studiomainella@odcec.torino.legalmail.it), gestore della crisi da sovraindebitamento nominato dall'Organismo di Composizione della Crisi denominato Modello Canavese, ente iscritto dal Ministero della Giustizia con provvedimento del 20/04/2021, al numero 296 della Sezione A del Registro degli Organismi di Composizione della Crisi da sovraindebitamento di cui all'art. 4 del Decreto Ministeriale n.202/2014.

PREMESSO CHE

- in data 28.3.2022 la parte ricorrente ha depositato istanza al referente dell'Organismo di Composizione della Crisi denominato Modello Canavese per richiedere l'accesso ad una procedura di composizione della crisi da sovraindebitamento ai sensi del D.Lgs.14/2019 (all.1);
- l'Organismo di Composizione della Crisi Modello Canavese ha accolto l'istanza ed assegnato alla procedura il numero di protocollo 45/2022 e nominato quale gestore della crisi da sovraindebitamento il Dott. Marco Mainella (all.2) che ha accettato l'incarico in data 27/8/2022 (all.2b);
- all'esito dei riscontri effettuati, parte ricorrente ha predisposto, con l'ausilio del gestore Dott. Marco Mainella, una proposta di piano di ristrutturazione dei propri debiti, ai sensi art.67 D.Lgs.14/2019, che viene con la presente depositata, unitamente alla documentazione utile a ricostruire la sua situazione economica



e patrimoniale ed alla relazione particolareggiata dell'organismo di composizione della crisi contenente quanto indicato all'art. 68 D.Lgs.14/2019

PROPONE

Il seguente piano di ristrutturazione dei propri debiti, ai sensi art.67 D.Lgs.14/2019, secondo il seguente schema:

- 1) Le cause del sovraindebitamento
- 2) Elenco di tutti i creditori, con l'indicazione delle somme dovute e delle cause di prelazione;
- 3) Consistenza e la composizione del patrimonio
- 4) Atti di straordinaria amministrazione compiuti dal ricorrente negli ultimi 5 anni
- 5) Esistenza di atti impugnati dai creditori negli ultimi 5 anni
- 6) Le dichiarazioni dei redditi degli ultimi tre anni e ricostruzione della posizione fiscale con eventuali contenziosi
- 7) Gli stipendi, le pensioni, i salari e tutte le altre entrate del debitore e del suo nucleo familiare, con l'indicazione di quanto occorre al mantenimento della sua famiglia
- 8) Dichiarazioni del ricorrente
- 9) Proposta di piano del consumatore



1) Le cause del sovraindebitamento

Si riporta integralmente l'esposizione delle cause del sovraindebitamento come predisposte dal ricorrente.

Nell'inverno del 2018, un pomeriggio, dopo aver preso un caffè in un bar, ho giocato il resto di 5 euro in una slot machine ed ho vinto. Da quel momento ho iniziato a frequentare sporadicamente i luoghi dove trovavo slot giocando piccole somme. Poco per volta ho iniziato a giocare somme più grandi ma riuscivo a gestire tutto con il mio stipendio di circa 1.800 euro mensili. Le somme investite nel gioco sono aumentate, arrivando a spendere anche 500 euro al giorno ed ho stipulato dei piccoli finanziamenti per poter far fronte alle spese legate al gioco. Ad un certo punto non riuscivo più a gestire le spese quotidiane per dover fronteggiare le rate dei finanziamenti e non riuscendo ad aprirne dei nuovi ho utilizzato carte revolving; ho anche chiesto all'azienda di attivare la delega di pagamento sullo stipendio.

Con il lockdown ho interrotto l'attività di gioco, riuscendo anche a mettere da parte qualche risparmio, ma dovevo pagare i finanziamenti. Nel 2021, con la riapertura delle sale ho ripreso a giocare fino a quando mio fratello ha scoperto tutto e mi ha portato presso l'ambulatorio Spazio Altrove del Ser.D di Collegno che attualmente frequento. Con l'aiuto degli operatori ho ottenuto un amministratore di sostegno che tutt'ora gestisce il mio stipendio e le mie spese.

Si allegano le seguenti relazioni rilasciate dal Dipartimento "Patologia delle dipendenze" SC Ser.D presso l'ASL TO3, sede di Collegno:

- relazione del 10/2/2023 (all.3)
- relazione del 6/12/2024 (all.3b)



2) Elenco di tutti i creditori, con l'indicazione delle somme dovute e delle cause di prelazione

<u>CREDITORE</u>	<u>TIPOLOGIA DI CREDITO</u>	<u>DEBITO RESIDUO</u>
Banca Reale	Contratto di finanziamento YouGO! - Prestito personale di € 25.000,00, importo da restituire € 29.390,18 in 72 rate mensili di € 402,62, stipulato il 5/9/2019 (all.4)	€ 21.647,76 quota capitale al 17/8/21, chirografo, come da estratto dell'istituto creditore, più interessi per un totale di € 25.466,55, come da aggiornamento della Centrale Rischi del 17/11/2023 e da precisazione di credito del 14/10/2024 (all.4.1)
AK NORDIC AB Succursale per l'Italia in qualità di cessionario di Compass Banca SPA	Cessione pro-soluto delle seguenti linee di credito: contratto n. 102120744164 (all.5) contratto n. 44154652024 (all.5.1)	€ 6.675,36, come da come da precisazione di credito (all.5.2) dell'11/10/2024, aggiornamento della Centrale Rischi del 17/11/2023 e come da ordinanza del G.E. del Tribunale di Ivrea (all.5.3)
FINCONTINUO SPA	Contratto di prestito con cessione del quinto dello stipendio stipulato in data 22/2/2019 per l'importo di € 23.094,07, importo da restituire € 33.840,00 in 120 rate mensili di € 282,00 (all.6)	€ 16.074 al 25/10/24, chirografo, come da precisazione di credito (all.6.1), al netto delle quote trattenute sui cedolini successivi al 30/9/2024.
VIVIBANCA SPA	Contratto di mutuo con delega di pagamento al datore di lavoro stipulato in data 24/12/2019 per l'importo di € 15.826,05, importo da restituire € 28.800,00 in 120 rate mensili di € 240,00 (all.7)	€ 12.724,22 al 30/9/24, chirografo, come da precisazione di credito (all.7.1) al netto delle quote trattenute sui cedolini successivi al 30/9/2024.



KRUK ITALIA SRL in qualità di cessionario di AGOS DUCATO SPA	Apertura di credito "revolving" a tempo indeterminato con carta di credito emessa il 23/11/2015 con fido di € 6.700,00, attualmente bloccata (all.8)	€ 9.006,34 a titolo di capitale ed € 347,94 a titolo di spese legali maturate al 6/11/2024 chirografo come da precisazione di credito (all.8.1)
INTESA SANPAOLO	Prestito personale di originari € 21.254,60 concesso il 12/11/2018	€ 17.462,58 alla data del 7/11/2024 chirografo come da precisazione di credito (all.9)
INTESA SANPAOLO	Conto corrente n.66472	€ 212,70 chirografo come da estratto conto al 7/11/2024 (all.9)
KRUK ITALIA SRL in qualità di cessionario di FINDOMESTIC BANCA SRL	Cessione pro-soluto dei seguenti contratti: (all.10) 10070803165365 ¹ 20080813793302 ² 20080813793316 ³	€ 17.541,79 a titolo di capitale ed € 1.023,57 a titolo di spese legali maturate al 6/11/2024 chirografo come da precisazione di credito (all.10.1)
Comune di Torino	Violazioni CDS ingiunzione – cartella SORIS	€ 1.254,24 al 3/12/2024 chirografo, come da precisazione di credito (all.11)
Regione Piemonte	Tassa automobilistica cartella SORIS	€ 1.801,89 al 3/12/24 privilegio art.2752 cc, come da precisazione di credito (all.11)
Comune di Venaria reale	Violazioni CDS – cartella n. 11020240034584851000 Agenzia della Riscossione	€ 153,27 al 3/12/2024, chirografo, come da estratto ADR (all.11.1)

3) Consistenza e composizione del patrimonio

L'istante non possiede beni immobili iscritti in pubblici registri, titoli, partecipazioni in società quotate o non quotate, altri oggetti di valore, cassette di sicurezza (scheda

¹ Apertura linea di credito con carta, stipulato in data 6/11/2018, importo € 3.000,00

² Apertura linea di credito con carta, stipulato in data 5/4/2018, importo € 4.000,00

³ Prestito personale concesso in data 5/4/2018, importo del credito € 11.520,00, da restituire in 106 rate mensili di € 179,00 cadauna, per complessivi € 18.974,00



Registro Imprese all.12 e risultanze catasto da cassetto fiscale all.13) .

È proprietario di un'auto Opel Astra immatricolata nel 2010 targata EF335DN.

L'amministrazione di sostegno ha aperto in data 1/4/2022 un conto corrente presso la filiale di Collegno di Unicredit sul quale vengono accreditati gli stipendi percepiti ed addebitate le spese ammissibili su richiesta del ricorrente (all.13.1).

E' titolare del conto corrente bancario n.66472 presso Intesa Sanpaolo, al momento non utilizzato. Il saldo alla data del 20/11/2023 è negativo per € 212,70 (all.9).

È titolare di una carta di credito Poste Pay della quale si allegano gli estratti conto dal momento della sua apertura, sulla quale vengono accreditati gli importi mensili per le spese personali da parte dell'amministratore di sostegno.

Il saldo di questo conto alla data del 11/12/2024 è di € 99,48 (all.13.2).

4) Elenco degli atti di straordinaria amministrazione compiuti dal ricorrente negli ultimi 5 anni

Il ricorrente dichiara ai sensi e per gli effetti dell'art. 47 D.P.R. 445/2000 di non aver compiuto atti di straordinaria amministrazione negli ultimi 5 anni.

5) Dichiarazioni dei redditi del ricorrente degli ultimi tre anni e ricostruzione della posizione fiscale con eventuali contenziosi

Si allegano (n.14) le certificazioni uniche dei redditi anni 2021, 2022 e 2023.

Non possedendo ulteriori redditi a quelli di lavoro dipendente, in questi anni non è stata presentata la dichiarazione dei redditi.

Dall'analisi del cassetto fiscale non emergono altri dati rilevanti; non sono presenti atti registrati.

Il ricorrente non è a conoscenza di contenziosi con l'Agenzia delle Entrate o altri uffici fiscali.

Non sono attualmente presenti debiti per cartelle esattoriali nei confronti dell'Agenzia della Riscossione (all.15).



6) Elenco degli stipendi, delle pensioni, dei salari e di tutte le altre entrate del debitore e del suo nucleo familiare, con l'indicazione di quanto occorre al mantenimento della sua famiglia

Ad oggi il ricorrente convive con i genitori Gallelli Francesco e Luppino Concetta Maria, entrambi pensionati, che lo hanno aiutato a superare le difficoltà sopra descritte (all.16 stato famiglia e (all.16.1 modello 730 redditi 2023).

Il presente piano si pone anche l'obiettivo di permettere al ricorrente di riscattarsi, tornando a condurre un'esistenza normale; tra queste esigenze vi è inevitabilmente quella di trovare un'abitazione in affitto per sé e staccarsi dai genitori.

Il ricorrente è dipendente con contratto a tempo indeterminato (all.17) a far data dal 1/5/1998 presso la società Vishay Semiconductor Italiana presso la sede di Borgaro Torinese con la qualifica di operaio livello C3 (all.18 cedolini anno 2024).

Nella tabella che segue vengono riepilogati gli stipendi del 2024.

	netto in busta	cessione quinto finconsumo	delega vivibanca	pignoramento Kruk/AK Nordic	totale
gennaio	1.073,94	282,00	240,00	315,00	1.910,94
febbraio	1.550,88	282,00	240,00	315,00	2.387,88
marzo	1.309,78	282,00	240,00	315,00	2.146,78
aprile	912,48	282,00	240,00	315,00	1.749,48
maggio	1.670,24	282,00	240,00	315,00	2.507,24
giugno	1.200,54	282,00	240,00	315,00	2.037,54
luglio	1.457,02	282,00	240,00	315,00	2.294,02
agosto	1.771,50	282,00	240,00	315,00	2.608,50
settembre	1.407,67	282,00	240,00	315,00	2.244,67
ottobre	1.193,97	282,00	240,00	315,00	2.030,97
novembre	1.340,74	282,00	240,00	315,00	2.177,74
totali	14.888,76				24.095,76

Attualmente l'assegno mensile percepito è di circa 1.900 euro (i netti mensili più elevati, come desumibile dai cedolini allegati, sono frutto di lavoro nelle giornate festive ed ore di straordinario), sul quale vengono trattenute le quote relative alla cessione del quinto a favore di Fincontinuo SPA pari ad € 282,00 ed alla delegazione di pagamento in favore di Vivibanca di € 240,00, oltre ai pignoramenti a favore di



Kruk Italia AK Nordik, inizialmente pari ad € 315,00, ora ridotto ad € 242,77, dunque un netto di circa 1.200,00 euro al mese per tredici mensilità.

Il ricorrente, per le proprie spese personali, attualmente dispone di una somma di € 500,00 che l'amministrazione di sostegno bonifica dal conto ad essa intestato a favore del conto corrente gestito tramite carta Poste Pay Revolution.

Dal conto amministrato vengono eseguiti anche i pagamenti per le altre spese ritenute necessarie; nel corso del 2024 sono state le seguenti:

23/2/2024 – pagamento multa € 209,81

12/4/2024 – equo indennizzo 2022 ASL TO3 € 907,81

3/5/2024 – spese per estrazione dente € 117,81

17/5/2024 – polizza auto € 352,81

31/5/2024 – bollettino SORIS € 566,96

31/5/2024 – bollettino SORIS € 110,49

24/7/2024 – spese per vacanza € 407,81

È proprietario di un automezzo OPEL ASTRA targato EF335DN immatricolato nel 2010, valore di mercato circa € 3.000,00 (all.19 libretto auto).

7) Dichiarazione del ricorrente

Il ricorrente dichiara di non essere a conoscenza, alla data odierna, di ulteriori posizioni creditorie o debitorie oltre a quelle indicate nella presente proposta.

Si allega n.20 l'elenco protesti da cui non risultano esistenze.

Dichiara inoltre, ai sensi e per gli effetti dell'art. 47 D.P.R. 445/2000, di trovarsi nelle seguenti condizioni soggettive (art.69):

- di NON AVER compiuto atti di straordinaria amministrazione di cui all'art.94, comma 2, del CCII nei precedenti cinque anni;
- la NON esistenza di atti impugnati dai creditori;
- di NON essere già stato esdebitato nei cinque anni precedenti la domanda;
- di NON aver beneficiato dell'esdebitazione per due volte;
- di NON aver commesso atti diretti a frodare le ragioni dei creditori.



8) Proposta di piano

L'istante propone dunque il seguente piano di ristrutturazione di debiti del consumatore, con l'obiettivo di individuare un accordo con i creditori, che permetta al ricorrente di riscattarsi e ristrutturare i propri debiti per far fronte ai bisogni di vita quotidiani tornato a condurre un'esistenza normale.

ATTIVO DISPONIBILE

Il ricorrente intende mettere a disposizione dei creditori l'importo di € 45.000,00 (quarantacinquemila/00) così composto:

- la somma di € 29.000,00 tratta dal conto corrente n.000106371314 aperto presso Unicredit filiale di Collegno, gestito dall'amministrazione di sostegno, (il saldo al 24/10/2024 era pari ad € 29.536,84); il surplus presente alla data dell'auspicata omologa del presente piano viene accantonata per spese non preventivabili.
- La somma di € 16.000,00 non appena tale somma sarà disponibile sul conto corrente amministrato, al netto di un fondo rischi di € 5.000,00 (e pertanto al raggiungimento di un saldo attivo pari ad € 21.000,00). Tale importo si ritiene possa essere ragionevolmente conseguito, sulla base dell'andamento storico del conto corrente e salvo cause non preventivabili, entro due/tre anni al massimo.

Il piano è garantito, attualmente, dallo stato di lavoratore dipendente a tempo indeterminato del sig. Gallelli, oltre alla decisione, presa di comune accordo con l'ASL di riferimento, di mantenere l'amministrazione di sostegno almeno fino alla conclusione della procedura di sovraindebitamento e dunque anche la gestione del conto corrente amministrato.

L'alternativa liquidatoria

Dalle indagini eseguite è emerso come il ricorrente disponga di attività prontamente



disponibili identificabili nel saldo attivo del conto corrente amministrato, al quale sommare il pignoramento dei redditi futuri.

In tal senso non si ravvedono, dal quadro generale delineato, altre fonti di reddito se non quella dello stipendio, né sono prevedibili altre entrate di carattere straordinario.

Ai sensi dell'art.268, 4° comma, lettera b) del D.Lgs.14/2019 non sono compresi nella liquidazione "gli stipendi nei limiti, indicati dal giudice, di quanto occorre al mantenimento suo e della sua famiglia".

Nella situazione odierna il ricorrente vive presso l'abitazione dei genitori per cui non è possibile quantificare quanto occorra per il suo mantenimento.

Tuttavia, come già riferito, con il presente piano il ricorrente si pone anche l'obiettivo di riscattarsi, tornando a condurre un'esistenza normale; tra queste esigenze vi è inevitabilmente quella di trovare un'abitazione in affitto per sé e staccarsi dai genitori.

Come descritto al paragrafo 6, lo stipendio netto mensile, una volta eliminate le trattenute relative ai debiti contratti, è pari a circa 1.900 euro mensili.

L'analisi dei dati ISTAT (ultimo aggiornamento giugno 2021), riguardanti un nucleo familiare composto da una persona, per l'area geografica di interesse indica una spesa mediana mensile pari a Euro 1.498,29 all.21).

Occorre inoltre considerare il costo mensile dell'amministratore di sostegno pari a circa € 100,00 che, presumibilmente, rimarrà in carica anche successivamente all'omologa del piano; in tal caso la somma messa a disposizione del ceto creditorio è pari ad € 300,00/mese per la durata di tre anni prevista per la liquidazione.

L'importo complessivo derivante dai redditi futuri è dunque pari ad € 10.800,00, che, tenuto del tasso d'interesse legale del 2,5%, corrisponde ad un valore attualizzato di € 10.400,00 circa (all.22).

Dunque l'alternativa liquidatoria è quantificabile in circa € 41.000,00 (saldo del conto corrente più redditi futuri attualizzati), pertanto peggiorativa rispetto alla proposta sopra riportata.



PASSIVO

Per il pagamento dei debiti indicati al paragrafo 2), ammontanti complessivamente ad € 116.500,45, spese di procedura comprese, viene proposto il seguente piano di riparto.

Crediti prededucibili

Il compenso del professionista nominato dall'OCC Modello Canavese quale gestore della procedura ammonta ad € 6.056,00 come da preventivo sottoscritto dal debitore e dal referente dell'Organismo (all.23)

Vengono inoltre stimate spese di procedura pari ad € 700,00.

Crediti privilegiati

Sui crediti muniti di privilegio generale, ammontanti complessivamente ad € 1.801,89, viene proposto il pagamento nella misura integrale del 100%.

Crediti chirografari

Il presente piano concordatario prevede la proposta di pagamento parziale dei crediti chirografari pari a complessivi € 107.942,56 nella misura complessiva del 33,76%, ovvero € 36.442,11.

Le modalità. I creditori saranno soddisfatti attraverso l'emissione di bonifici emessi dal conto corrente amministrato.

Quanto al tempo. I creditori saranno soddisfatti immediatamente dopo l'omologa per la somma di € 29.000,00 disponibile ad oggi sul conto corrente amministrato mentre il debito restante di € 16.000,00 non appena tale somma sarà disponibile sul conto corrente amministrato, al netto di un fondo rischi di € 5.000,00 (e pertanto al raggiungimento di un saldo attivo pari ad € 21.000,00).

Le somme spettanti ad ogni creditore sono riassunte nella sottostante tabella.



CREDITORE	IMPORTO DEBITO	TIPOLOGIA DI CREDITO	PERCENTUALE DI SODDISFAZIONE	IMPORTO DA PAGARE
compenso OCC	6.056,00	prededucibile	100%	6.056,00
spese di procedura e bancarie	700,00	prededucibile	100%	700,00
regione Piemonte	1.801,89	privilegiato	100%	1.801,89
Banca Reale	25.466,55	chirografo	33,76%	8.597,67
AK Nordic AB	6.675,36	chirografo	33,76%	2.253,64
Fincontinuo SPA	16.074,00	chirografo	33,76%	5.426,69
Vivibanca SPA	12.724,22	chirografo	33,76%	4.295,78
Intesa Sanpaolo per conto corrente	212,70	chirografo	33,76%	71,81
Intesa Sanpaolo finanziamento	17.462,58	chirografo	33,76%	5.895,48
Kruk Italia srl	27.919,64	chirografo	33,76%	9.425,85
comune di Venaria Reale	153,27	chirografo	33,76%	51,74
comune di Torino	1.254,24	chirografo	33,76%	423,44
TOTALI	116.500,45			45.000,00

9) La giurisprudenza

L'istante sottopone all'esame della S.V. alcune pronunce giurisprudenziali relative a procedure di sovraindebitamento intervenute in casi dove il debitore risultava affetto da ludopatia e si era affidato alla gestione dell'amministratore di sostegno.

Tribunale di Ravenna, 22 luglio 2021

“nello specifico, con riferimento ad una ipotesi di sovraindebitamento derivante da ludopatia, il tribunale ha affermato che, affinché i soggetti che si sono rovinati a causa del gioco possano accedere alla procedura di sovraindebitamento, è necessario che la ludopatia non integri una natura colposa, ma sia frutto di una effettiva patologia, preferibilmente oggetto di riscontro anche da parte dell'unità sanitaria locale, dovendosi tenere distinto il caso in cui il debitore sia stato o sia ancora semplicemente dedito al gioco d'azzardo, rispetto al caso, invece, in cui lo stesso sia stato ovvero sia ancora affetto da una vero e proprio disturbo psichiatrico e per questo fatto si sia sottoposto volontariamente alle necessarie cure”.

Tribunale di Trieste, sentenza del 13 agosto 2021

Con tale pronuncia il Tribunale ha omologato una proposta di piano del consumatore ex legge 3/2012 in un caso in cui la “causa principale



dell'indebitamento è dovuta alla dipendenza patologica del gioco d'azzardo di cui soffre il ricorrente sin dall'anno che, nel tempo, lo ha indotto cercare fonti di finanziamento sempre nuove; tale situazione lo ha portato, di conseguenza, a farsi seguire dal "Dipartimento delle dipendenze comportamentali e da sostanze legali" dell'....., che garantisce cure ed assistenza alla gestione della ludopatia, al fine di avviare un percorso terapeutico riabilitativo".

Tribunale di Torino, sentenza del 26 luglio 2023

Il Tribunale, in tal senso di fatto conformandosi alla maggioritaria giurisprudenza sul punto, ha riaffrontato una prima questione relativa all'insussistenza della condizione soggettiva ostativa di cui all'art. 69 comma 1 del CCII, in punto "colpa grave" nella determinazione del sovraindebitamento, allorché tale stato risulti l'effetto dell'accertata e documentata presenza, in capo al debitore, di una patologia, segnatamente "disturbo da gioco d'azzardo patologico" ("ludopatia"), documentalmente provata dallo stesso ricorrente (attraverso la dimostrazione del fatto di essersi sottoposto e così di frequentare, in maniera continuativa, uno specifico e apposito percorso terapeutico).

Si legge, in particolare, in un passaggio della sentenza in esame che "tale patologia, vale a dire "la ludopatia di cui il debitore ha allegato di soffrire", attraverso, come detto, la prova dello svolgimento di un apposito percorso terapeutico, "considerate le circostanze concrete, esclude la colpa grave nell'indebitamento".

Tribunale di Nola, sentenza n.90 del 26 luglio 2023

La pronuncia in esame si sofferma su una questione di non poco conto nel contesto della procedura concorsuale minore che qui ci occupava, ovvero sia il riconoscimento dell'insussistenza della condizione soggettiva ostativa di cui all'art. 69 comma 1 del CCII – nella specie, la determinazione dello stato di sovraindebitamento con colpa grave, mala fede o frode – ove l'origine di detto stato debba ascrivere a una condizione di documentata ludopatia o, più precisamente, di un disturbo da gioco d'azzardo patologico (c.d. GAP), certificato in capo al



consumatore sovraindebitato.

Nell'escludere, per effetto della menzionata documentata ludopatia in capo al debitore ricorrente, che lo stato di sovraindebitamento del medesimo sia stato determinato con colpa grave, mala fede o frode, la sentenza in commento ripercorre i tradizionali insegnamenti della giurisprudenza di merito sul tema, richiamandone e condividendone i principi espressi.

In particolare, viene evidenziato come, nel merito, la giurisprudenza abbia, a più riprese, affermato il principio secondo cui, "affinché i soggetti ludopatici possano accedere alla contenuta nelle Linee di azione per garantire le prestazioni di prevenzione, cura e riabilitazione rivolte alle persone affette da gioco d'azzardo patologico (GAP), elaborate dal Ministero della Salute e dal Manuale diagnostico statistico dei disturbi mentali (DSM) - "non integri una natura colposa, ma sia frutto di una effettiva patologia, preferibilmente oggetto di riscontro da parte dell'unità sanitaria locale.

E' necessario, quindi, documentare che una simile condizione di disturbo renda il sovraindebitato inconsapevole dei rischi finanziari derivanti dalla frequentazione delle sale da giochi a fronte della necessità di sottoporsi ad un apposito programma terapeutico".

Muovendo dalla condivisibile considerazione per cui "il bisogno patologico di reperire il denaro occorrente al gioco, dunque, porta il giocatore d'azzardo a sottovalutare le conseguenze delle sue azioni, inducendolo a comportamenti contrari alla diligenza ordinaria", appare plausibile ritenere che, in presenza di una siffatta patologia medicalmente accertata in capo al debitore istante e di una pluralità di finanziamenti da quest'ultimo richiesti in un breve lasso di tempo, da un lato le cause del sovraindebitamento possano in effetti ascriversi alla necessità, in virtù della documentata ludopatia, di reperire sempre maggiori somme di denaro e, dunque, possano causalmente ricondursi alla stessa ludopatia, e, dall'altro, proprio detta soggettiva ostativa di cui l'art. 69 comma 1 del CCII, ovvero sia la determinazione dello stato di sovraindebitamento con colpa grave, mala fede o frode, trattandosi di una *condizione che, portando ad una progressiva perdita di



capacità del proprio patrimonio, si differenzia – in ordine alla graduazione della colpa di sovraindebitamento – dell'ipotesi di obbligazioni contratte per ragioni voluttuarie”.



CONCLUSIONI

Tutto quanto sopra premesso, il sig. GALLELLI IVAN, come rappresentato

chiede

che l'Ill.mo Tribunale adito, ritenuta ammissibile la presente proposta di ristrutturazione dei debiti del consumatore, voglia:

In via preliminare

- Disporre la sospensione dei procedimenti di esecuzione forzata che potrebbero pregiudicare la fattibilità del piano
- Disporre il divieto di azioni esecutive e cautelari sul patrimonio del consumatore, nonché ogni misura idonea a conservare l'integrità del medesimo fino alla conclusione del procedimento;

In via principale:

- disporre con decreto ai sensi e per gli effetti dell'art. 70 CCII l'apertura della procedura di ristrutturazione dei debiti del consumatore ex art. 67 e ss CCII del sig. Gallelli Ivan, ordinandone la comunicazione a cura dell'OCC a tutti i creditori;
- procedere, qualora siano rispettati l'ammissibilità giuridica e la fattibilità del piano, all'omologa del piano stesso.

Rivoli,

GALLELLI IVAN



Il gestore anche per autentica

Dott. Marco Mainella

L'amministratore di sostegno

Dott.ssa Anna Maria Mangiapelo



Allegati:

- 1) Istanza nomina gestore
- 2) Nomina gestore
- 2b) accettazione del gestore
- 3) Relazione ASL del 10/2/2023
- 3b) relazione ASL del 6/12/2024
- 4) Documentazione Banca Reale
- 5) Documentazione AK Nordic/Compass banca
- 6) Documentazione Fincontinuo
- 7) Documentazione Vivibanca
- 8) Documentazione Kruk Italia/Agos Ducato
- 9) Precisazione Intesa Sanpaolo
- 10) Documentazione Kruk Italia/Findomestic Banca
- 11) Documentazione SORIS
- 11.1) Documentazione Agenzia della Riscossione
- 12) scheda Registro Imprese
- 13) Risultanze catastali terreni e fabbricati
- 13.1) conto corrente amministrato Unicredit
- 13.2) saldo Postepay
- 14) Certificazioni uniche redditi 2022/2023/2024
- 15) Precisazione Agenzia Entrate
- 16) Stato di famiglia
- 16.1) mod.730/2024 genitori
- 17) contratto di lavoro
- 18) cedolini 2024
- 19) libretto auto
- 20) visura protesti
- 21) spesa media ISTAT
- 22) calcolo valore attuale
- 23) preventivo compenso OCC



24) relazione OCC

